

Padova, 17 novembre 2010

# Metodologie di valutazione del rischio stress lavoro-correlato in ambiente bancario



**Ing. Luigi Rossi**

*Resp.le Servizio Prevenzione e Protezione Gruppo BPVi*



## **1. Accordo Europeo 8 ottobre 2004**

- ✓ **Ambito di riferimento**
- ✓ **Finalità dell'accordo**
- ✓ **Stress e Stress da lavoro**
- ✓ **Complessità del fenomeno**
- ✓ **Individuazione dei problemi di stress da lavoro**
- ✓ **Responsabilità dei datori di lavoro e dei lavoratori**

## **2. D.Lgs. 106/09**

- ✓ **Art. 28, D.Lgs. 81/08**
- ✓ **Art. 30, D.Lgs. 81/08**

## **3. Metodologie per la Valutazione del Rischio Stress**



## Ambito di riferimento

Lo stress può riguardare ogni luogo di lavoro ed ogni lavoratore indipendentemente dalle dimensioni dell'Azienda, settore di attività, tipologia di contratto. Ciò non significa che stress e lavoro siano necessariamente correlati.



## Finalità dell'accordo

Accrescere la consapevolezza e la comprensione dello stress lavoro-correlato da parte dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

Offrire ai datori di lavoro ed ai lavoratori un quadro di riferimento per individuare e prevenire o gestire problemi di stress lavoro-correlato.



## Stress e Stress da lavoro

Lo stress è uno stato, che si accompagna a malessere e disfunzioni fisiche, psicologiche e sociali e che consegue dal fatto che le persone non si sentono in grado di superare i gap rispetto alle richieste o alle attese nei loro confronti.

**Lo stress non è una malattia, ma una esposizione prolungata allo stress può ridurre l'efficienza sul lavoro e causare problemi di salute.**

Non ogni manifestazione di stress va considerata come “stress lavoro-correlato”



## Complessità del fenomeno

A causa della complessità del fenomeno l'accordo non intende fornire una "lista esaustiva" dei potenziali indicatori di stress.

Ne individua tuttavia alcune tra le più frequenti manifestazioni:

- alto tasso di assenteismo
- elevata rotazione del personale
- frequenti conflitti interpersonali
- lamentele da parte dei lavoratori



## Individuazione dei problemi di stress da lavoro

**L'individuazione di un problema di stress da lavoro può avvenire attraverso un'analisi di fattori quali l'organizzazione e i processi di lavoro** (pianificazione dell'orario di lavoro, grado di autonomia, grado di coincidenza tra esigenze imposte dal lavoro e capacità/conoscenze dei lavoratori, carico di lavoro, ecc.), **le condizioni e l'ambiente di lavoro** (esposizione ad un comportamento illecito, al rumore, al calore, a sostanze pericolose, ecc.), **la comunicazione** (incertezza circa le aspettative riguardo al lavoro, prospettive di occupazione, un futuro cambiamento, ecc.) **e i fattori soggettivi** (pressioni emotive e sociali, sensazione di non poter far fronte alla situazione, percezione di una mancanza di aiuto, ecc.).



## Responsabilità dei datori di lavoro e dei lavoratori

In base alla direttiva quadro 89/391, **tutti i datori di lavoro sono obbligati per legge a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Questo dovere riguarda anche i problemi di stress da lavoro in quanto costituiscono un rischio per la salute e la sicurezza.**

**I problemi associati allo stress possono essere affrontati nel quadro del processo di valutazione di tutti i rischi,** programmando una politica aziendale specifica in materia di stress e/o attraverso misure specifiche mirate per ogni fattore di stress individuato.



In data 20 agosto 2009 è entrato in vigore il D.Lgs. 106/09, cosiddetto “correttivo” del D.Lgs. 81/08.

Una delle importanti novità introdotte dal Decreto correttivo riguarda ***l'obbligo di valutazione del rischio da stress lavoro-correlato***, di cui all'art. 28, comma 1, del D.Lgs. 81/08.



### Articolo 28, D.Lgs. 81/09

Infatti, il comma 1bis dell'art. 28 stabilisce che la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato è effettuata secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004 "nel rispetto delle indicazioni di cui all'articolo 6, comma 8, lettera m- quater, del D.Lgs. 81/08", ossia nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza prevista dal Decreto.



### Articolo 28, D.Lgs. 81/09

L'obbligo di valutazione del rischio da stress lavoro-correlato decorre, anche in difetto della elaborazione delle indicazioni della Commissione consultiva permanente, a far data dal 31 dicembre 2010.

Si ritiene utile sottolineare come ***la data del 31 dicembre 2010 sia il termine legale che coincide con l'inizio del processo di valutazione del rischio e non con la fine del processo stesso.***



### Articolo 30, comma 1, lett. b), D.Lgs. 81/08

“il modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche [omissis] di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, deve essere adottato ed efficacemente attuato, assicurando un sistema aziendale per l’adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi: [omissis] alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti”.

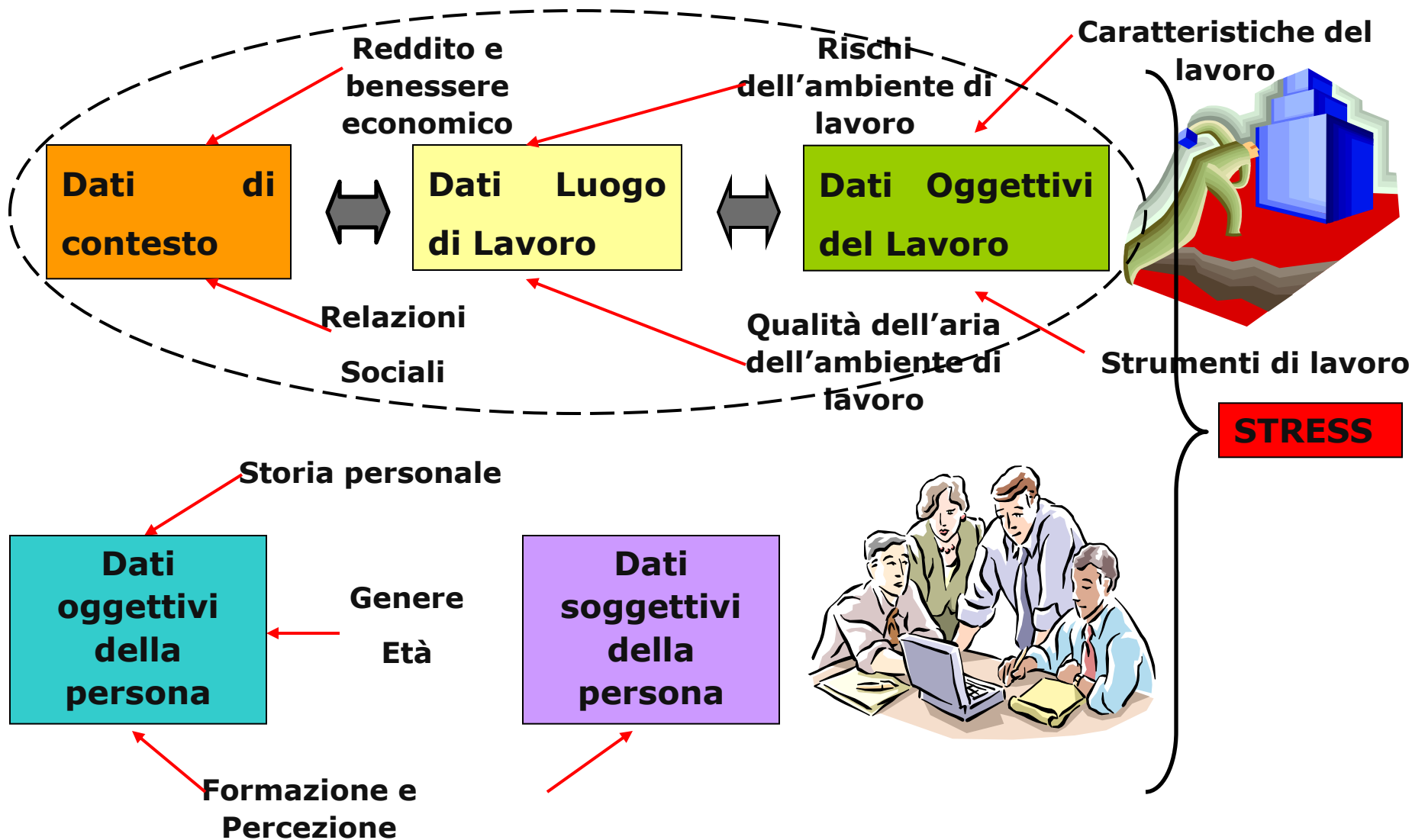


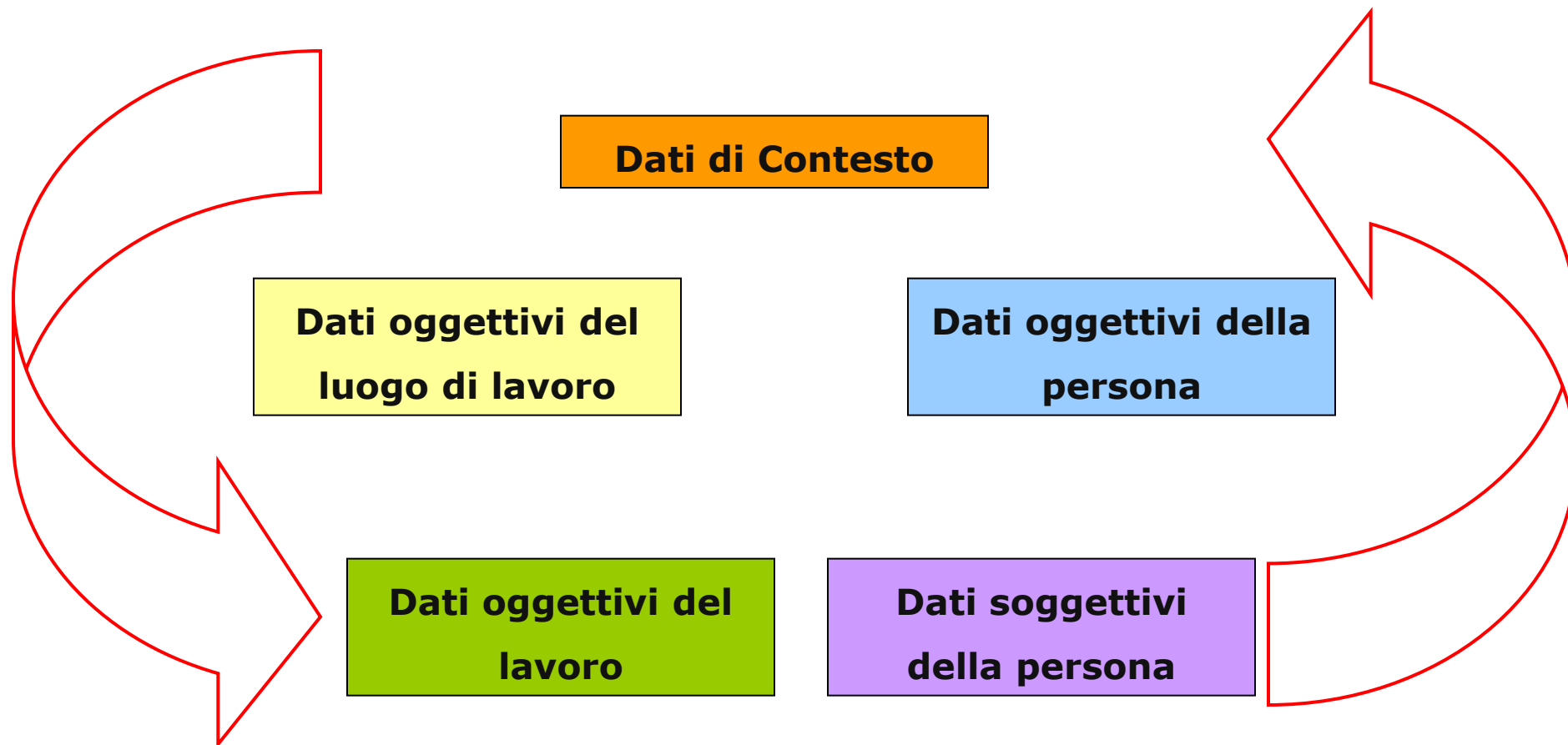
### **Articolo 30, comma 1, lett. b), D.Lgs. 81/08**

Si ravvisa, infine, in capo al Datore di lavoro ed al top Management l'obbligo di comunicare all'Organismo di Vigilanza (OdV) in merito alla procedura di adempimento ai sensi del suddetto art. 30, in accordo con i protocolli del Modello ex D.Lgs. 231/01 adottati dalla Società.



## Dove nasce lo stress





***Come analizzo questi dati?  
Indici e Correlazioni***



### ***Gli Indici e le Correlazioni***

#### **INDICE**

**Numero che esprime l'intensità di una fattore**

#### **CORRELAZIONE**

**Relazione tra variabili tale che a ciascun valore di una variabile corrisponda con una certa regolarità un valore di un'altra**



## *I Diversi Livelli per la lettura dei Dati*

### Primo Livello

Azienda	G. O.
---------	-------

### Secondo Livello

Genere	Età	Contratto	Nazionalità
--------	-----	-----------	-------------

<b>Dati di Contesto</b>
Dati oggettivi del luogo di lavoro
Dati oggettivi del lavoro
Dati oggettivi della persona
Dati soggettivi della persona

<p><b>Lettura</b></p> <p><b>Organizzativa</b></p> <p><b>Gruppo Omogeneo</b></p>
---

<p><b>Adempimento</b></p> <p><b>Normativo</b></p>
---